



26 marzo 2017

IV domenica di Quaresima (“Laetare”) - (anno A)

Colore liturgico: **Viola o Rosaceo**

Gesù è la luce che illumina il cammino di ogni battezzato. Per questo il Battesimo è chiamato anche “illuminazione” e il Vangelo di questa domenica, con il miracolo della guarigione del cieco nato, ce ne svela il profondo significato.

L'antifona d'ingresso ci invita alla gioia (“laetare”, cioè “rallegrati”).

Antifona d'ingresso

Rallegrati [*“laetare”*], Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione. (cf. Is 66,10-11)

[non si dice né si canta il “GLORIA”]

Colletta

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri cuori con la grazia del tuo Spirito, perchè vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA (1Sam 16,1.4.6-7.10-13)

Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUÉLE

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. /

Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. /
Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. /
Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. /
Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, /
abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (Ef 5,8-14)

Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 8,12)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; / chi segue me, avrà la luce della vita.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 9,1-41 [forma breve: Gv 9,1.6-9.13-17])

Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori,

perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane». Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

C - Fratelli e sorelle, chiediamo a Cristo, luce del mondo, di aprire i nostri occhi alla sua piena conoscenza per accogliere il suo amore e obbedire al suo Vangelo.

L - Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù, luce del mondo, ascoltaci.**

- La Chiesa, illuminata dallo Spirito del Signore, conduca il gregge affidatole per il giusto cammino verso i pascoli della vita eterna, **preghiamo.**
- I responsabili delle Nazioni ascoltino il grido dei profughi e concedano loro assistenza e aiuto concreto nel rispetto della loro dignità umana, **preghiamo.**
- I cristiani si lascino illuminare dal Divin Maestro, diventando luce per i loro contemporanei nella testimonianza del Vangelo, **preghiamo.**
- L'Eucaristia ravvivi in noi qui presenti la grazia del Battesimo, e ci aiuti a camminare ogni giorno alla sequela di Gesù Cristo, e a comportarci come figli della luce, **preghiamo.**

C - Ascolta, Signore Gesù, la nostra preghiera e con la potenza dello Spirito Santo apri i nostri occhi alla tua luce, per incontrare il volto del Padre, che con te e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi: sono andato, mi sono lavato, ho acquistato la vista, ho creduto in Dio”. (cf. Gv 9,11)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

MOMENTI di VITA:

MARZO 2017

- **sb 25:** solennità dell' **Annunciazione** del Signore
- in convento, **sta Messa** della vigilia della **IV dom** di **QUARESIMA**
(h 17,00)
- **DM 26:** hai **cambiato l'ora (+1) ?**
- riprende l'**orario estivo** per le preghiere e Messe (cfr sotto)
- giornata del **F.A.I.**
- **montaggio del Cursillo** uomini - Ventimiglia

da **mc 28** marzo a **sb 01** aprile:
in convento, **Cursillo** uomini della diocesi di Ventimiglia-Sanremo

- **vn 31:** incontro delle **confraternite** parrocchiali

APRILE 2017

- **sb 01** in convento, **sta Messa** della **V dom** di **QUARESIMA** (h 17,30)
- Colletta per la **Caritas** diocesana.
- **mt 04:** **corso biblico** in convento, con fr. Luigi, sul **Vangelo di Marco**
- **vn 07:** **Lectio Divina** Diocesana
- **sb 08:** "**Stazione Quaresimale**" nella parrocchia **Madonna Miracolosa** di **Taggia**
- in convento, **messa della domenica di Passione o delle Palme**
(h 17,15 ?)
- **DM 09:** **domenica delle Palme. Inizia la Settimana Santa.**

<i>I Fratelli ricordano gli orari di preghiera nel Convento San Domenico: Orario ESTIVO:</i>		
mart-giov-ven-DOM:	ore 17,30:	rosario e vespri
merc:	ore 17,30:	Sta Messa con Vespri segue Rosario
sab e viglie	ore 17,30:	sta Messa festiva della vigilia

altre informazioni e aggiornamenti su www.conventosandomenicotaggia.org